

## REPORT REGIONE SARDEGNA

Dati e informazioni sullo stato  
e sull'evoluzione del profilo  
socio-economico del territorio  
I.2018

SINTESI

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**



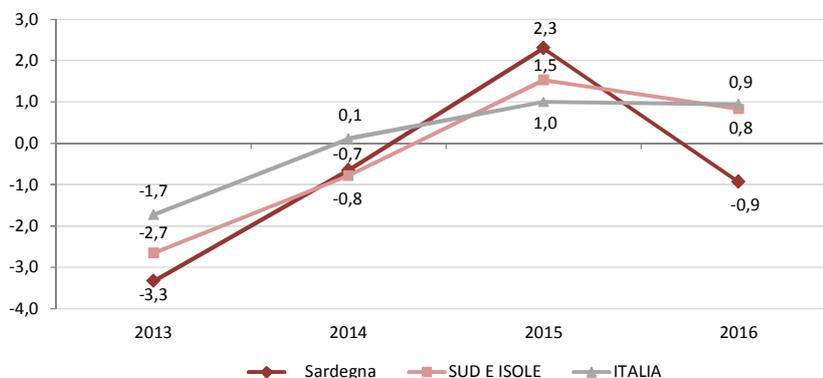
Questa nota di sintesi riguarda il Report sulla regione Sardegna realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

Un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. Le analisi si basano primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

*Andamento incostante del PIL sardo*

Il Prodotto Interno Lordo della Sardegna è stato caratterizzato negli ultimi anni da un andamento tendenzialmente incostante. In particolare, **partendo da un valore estremamente negativo nell'anno 2013 (pari al -3,3%, ben al di sotto delle cifre nazionali e del Mezzogiorno), il PIL sardo ha seguito un trend crescente** che lo ha portato a superare le percentuali relative a Italia e Sud e Isole, **raggiungendo il +2,3% nel 2015. Tuttavia, tale tendenza si è nuovamente invertita e, nell'anno 2016, il Pil della Sardegna si è attestato nuovamente su valori negativi (-0,9%),** ovvero circa due punti percentuali al di sotto delle cifre relative a Italia e Mezzogiorno.

**Andamento del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato\* in Sardegna, nel Sud e Isole ed in Italia**  
Anni 2013-2016 (variazioni percentuali)



\* Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

*Il tessuto economico regionale*

La Sardegna, dopo aver superato gli anni più difficili della crisi economica che ha interessato tutta l'Italia, attraversa ora una fase di recupero estremamente lento, legato in particolare ad una **trasformazione dell'economia dell'isola, al progressivo abbandono di alcune attività ormai poco redditizie e alla parallela scoperta di nuove opportunità di sviluppo e crescita.** Più nel dettaglio, sono attivi alcuni importanti poli industriali nel Cagliariitano e nella zona di Porto Torres, aventi un ruolo importante nel petrolchimico, ma anche nel Nuorese e nell'Ogliastra, con una rilevante produzione di carta e fibre sintetiche.

**L'industria sarda in senso stretto tuttavia fatica ancora a riprendersi dai problematici anni di recessione e rileva, nel periodo 2012-2017, un -4,1% d'impresе registrate, anche se il proprio valore aggiunto nel 2016 risultava significativamente aumentato (+3,6%), così come i dati occupazionali relativi a tale realtà (+1,9% di occupati tra 2012 e 2017).**

*Crisi dell'industria mineraria sarda e propensione all'export*

**L'industria mineraria della Sardegna attraversa poi una profonda crisi, dettata dalla crescente anti-economicità delle attività estrattive, le quali riguardano in particolare il carbone, la bauxite, l'antimonio.** Molte delle miniere presenti sull'isola (le più importanti nell'Iglesiente, nel Sulcis, nella Nurra, nel Sarrabus e nelle zone dell'Argentiera) sono infatti avviate verso la chiusura e in molte zone è già in atto una **riconversione per rilanciare l'economia del territorio.**

È interessante sottolineare come, ad esempio, da Carbonia-Iglesias sia notevolmente aumentato l'export di armi, in una **realtà regionale nella quale la propensione alle esportazioni è molto bassa (numero indice Sardegna 60,2; Italia 100), seppur in un contesto di relativo incremento dell'apertura commerciale dell'isola tra 2016 e 2017, con esportazioni in crescita verso i Paesi extra europei nel biennio considerato (soprattutto verso il Libano).** Molte storiche zone minerarie inoltre puntano sempre più sul turismo ed attirano visitatori anche attraverso la creazione di un articolato Parco Geominerario patrocinato dall'UNESCO.

*Apertura turistica della Sardegna*

Il turismo rappresenta sicuramente un potenziale volano per favorire la definitiva ripresa economica della Sardegna ed attenuare il problema delle varie crisi settoriali, in una regione ricca di bellezze naturali e paesaggistiche, sia nelle zone interne che in quelle costiere. **Si rivela dunque più che incoraggiante l'esponentiale aumento di presenze turistiche, pari al +24,4% tra 2012 e 2016 (ben più elevato rispetto al +5,4% del Mezzogiorno e al +5,8 nazionale), così come il crescente utilizzo di strutture ricettive, che nel 2016 ha raggiunto i livelli medi di Sud e Isole.**

*Andamento dell'economia agricola*

L'agricoltura costituisce poi un ulteriore importante tassello nel *puzzle* dell'economia sarda, insieme all'allevamento (in particolare di ovini). **Le aziende agricole incidono infatti per il 20,4% sul totale imprese della Sardegna, pur essendo tuttavia diminuite nel 2017 rispetto al 2012 (-0,7%). Il Valore Aggiunto da esse realizzato è comunque considerevolmente aumentato tra 2012 e 2016 (+13,9%, in controtendenza rispetto al -0,8% medio di Sud e Isole e al -0,3% nazionale), così come i relativi valori occupazionali (+3,6% nel periodo 2012-2017).**

*Le imprese in Sardegna*

**Nel complesso, le imprese sarde registrate rimangono in linea, come densità, alla media di Sud e Isole (imprese registrate ogni 100 abitanti nel 2016: numero indice 101,7; Italia 100), con una diminuzione tra 2012 e 2017 pari al -4,5% di aziende con struttura giuridica diversa da quella delle società di capitale, le quali garantiscono una minore responsabilità a livello patrimoniale agli imprenditori che le costituiscono e sono protagoniste di un importante aumento (+22,7%) nel medesimo arco temporale, pur mantenendo ancora una presenza al di sotto della media italiana**

(incidenza società di capitale sul totale imprese nel 2017: numero indice Sardegna 79,4; Italia 100).

Parallelamente, le imprese femminili sono in aumento (+3,3% dal 2014 al 2017) ed in linea con la media nazionale (numero indice Sardegna 104,3; Italia 100), così come quelle giovanili (numero indice Sardegna 102,9; Italia 100), le quali sono però diminuite (-10,4% rispetto al 2012).

*Situazione occupazionale*

Quest'ultimo dato appare tanto più negativo in quanto concernente una regione con un **tasso di disoccupazione drammaticamente elevato nel 2017 (numero indice Sardegna 151,8; Italia 100)**. A complicare il quadro interviene poi il parallelo **calo degli occupati (-4,2% rispetto al 2012, ben più consistente del -0,6% medio di Sud e Isole ed in controtendenza con il +2% dell'Italia)**, così come il **tasso di entrata inferiore alla media nazionale (numero indice Sardegna 89,4; Italia 100)** e un **marcato tasso di inattività (numero indice Sardegna 112,6; Italia 100)**.

*Distribuzione della ricchezza e indice di vecchiaia*

**Tuttavia gli inattivi risultano in diminuzione nel 2017, con un -2,6% rispetto al 2012** che induce a sperare in una ritrovata determinazione e fiducia da parte della popolazione in età lavorativa nel trovare un impiego, in una regione nella quale la **povertà relativa nel 2016 è ancora largamente diffusa (incidenza famiglie in povertà relativa: numero indice Sardegna 132,1; Italia 100)**, il **PIL per abitante è ampiamente al di sotto della media nazionale (numero indice Sardegna 72,4; Italia 100)** e l'**indice di vecchiaia risulta più elevato rispetto alle cifre nazionali e del Mezzogiorno (numero indice Sardegna 118,2; Italia 100)** ): un **fattore, quest'ultimo, che nel futuro potrebbe determinare possibili diminuzioni dei consumi e della produttività**.

*Flussi creditizi in Sardegna*

La realtà imprenditoriale della Sardegna fatica dunque ancora a superare definitivamente gli effetti della recessione ed attraversa numerose criticità, testimoniate anche dalla generalizzata **diminuzione degli impieghi vivi tra il 2012 e il 2017, così come dal parallelo aumento delle sofferenze bancarie**. Considerando inoltre il **rapporto tra sofferenze nette e impieghi vivi nel 2017, relativamente a tutti i settori ATECO ad eccezione della sezione U, il suo valore supera in maniera più che significativa sia la media di Sud e Isole che quella nazionale (numero indice Sardegna 234,9; Italia 100)**.

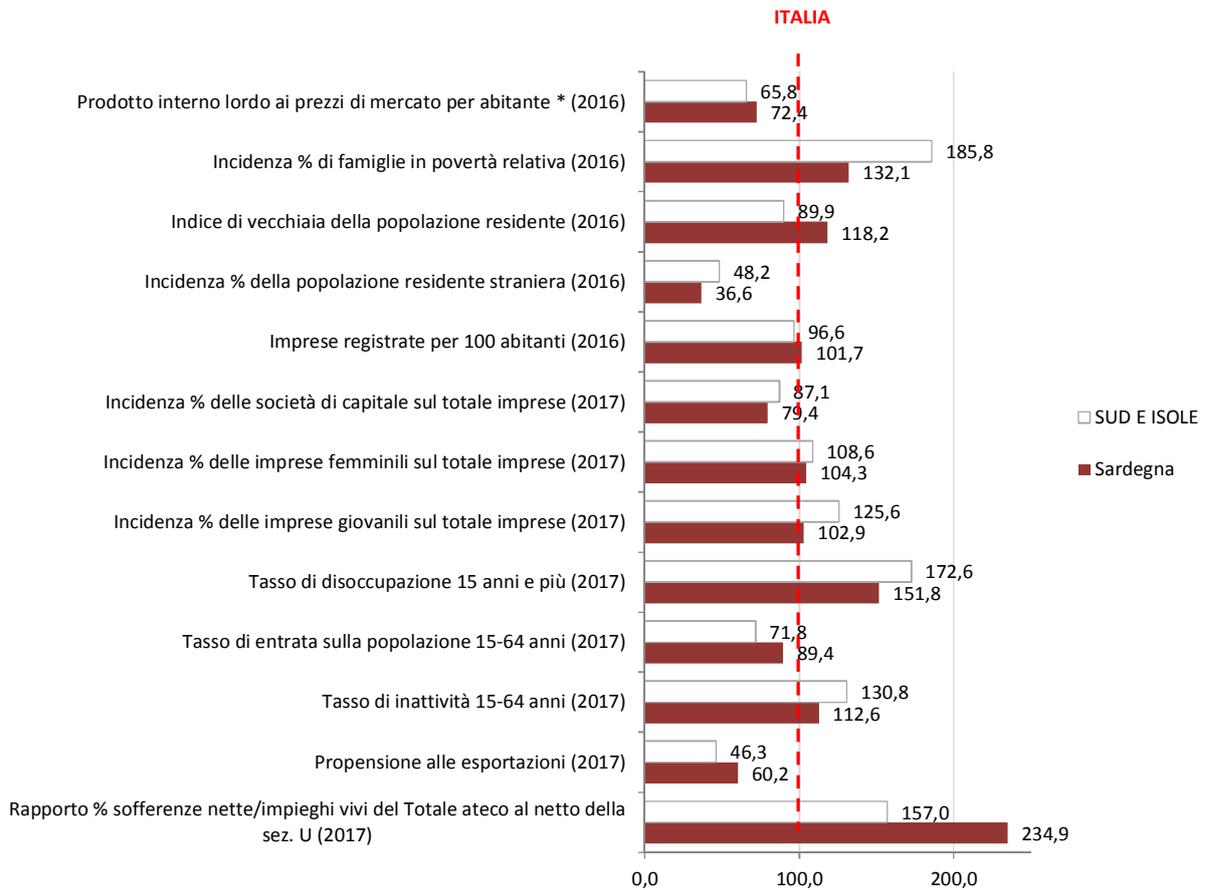
In ogni caso, si rileva una **diminuzione concernente i valori di tale rapporto tra 2016 e 2017, la quale coinvolge tutti i settori economici analizzati, inclusi Industria, Servizi e Costruzioni**. Un ulteriore elemento incoraggiante è rappresentato dall'importante **aumento, a partire dal 2014, dei prestiti concessi alle aziende agricole, pari al +8,4%: una percentuale in controtendenza sia con il -4,5% di Sud e Isole che con il -12,5% dell'Italia nel suo complesso**.

*Diminuzione dei tassi d'interesse*

Tali imprese costituiscono, come osservato in precedenza, una porzione considerevole della realtà economica sarda, pertanto una maggiore concessione di crediti agli imprenditori agricoli consente di guardare con ottimismo alle prospettive future di

sviluppo, anche in considerazione della **diminuzione dei tassi d'interesse (-1,03% tra 2012 e 2017), che assicura agli imprenditori operanti in tutti i settori un minor costo del debito per finanziare i propri investimenti**, in un contesto nel quale sono già presenti diversi elementi propedeutici ad un definitivo superamento della stagnazione, ancora parzialmente presente in Sardegna.

**Principali indicatori socio-economici per Sardegna, Sud e Isole ed Italia**  
Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



\* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

# SARDEGNA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2016



**97,0%** Italiani  
Var.% 2011/2016 **-0,2**

**3,0%** Stranieri  
Var.% 2011/2016 **61,9**

# ITALIA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2016



**91,7%** Italiani  
Var.% 2011/2016 **0,4**

**8,3%** Stranieri  
Var.% 2011/2016 **24,6**



31 dicembre 2016, valori ogni 1.000 abitanti. Province con il valore più alto e più basso



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti. Province con il valore più alto e più basso

# SARDEGNA



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2017



**78,5%** Altre forme  
Var.% 2012/2017 **-4,5**

**21,5%** Società di capitale  
Var.% 2012/2017 **22,7**

# ITALIA



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2017



**21,6%** Altre forme  
Var.% 2012/2017 **-5,2**

**27,1%** Società di capitale  
Var.% 2012/2017 **17,0**

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese artigiane



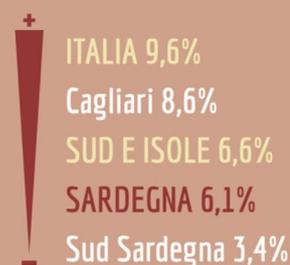
Imprese femminili



Imprese giovanili



Imprese straniere



31 dicembre 2017, province con il valore più alto e più basso



## NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

SARDEGNA: 9,8  
di cui comuni capoluogo di provincia: 27,7  
di cui altri comuni: 4,5

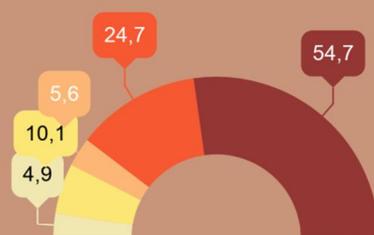


14 marzo 2018

# SARDEGNA

Valore aggiunto anno 2016  
dati in milioni di Euro **30.124,1**

Variazione % media annua  
2012/2016\* **-0,7**



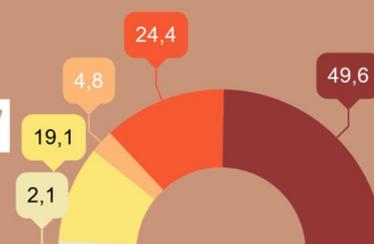
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

# ITALIA

Valore aggiunto anno 2016  
dati in milioni di Euro **1.508.665,7**

Variazione % media annua  
2012/2016\* **0,1**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

\* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,  
silvicoltura  
e pesca

**+**  
Oristano 10,7  
SARDEGNA 4,9  
SUD E ISOLE 3,6  
Olbia-Tempio 2,7  
**-**  
ITALIA 2,1



Industria  
in senso  
stretto

**+**  
ITALIA 19,1  
Carbonia-Iglesias 18,0  
SUD E ISOLE 12,1  
SARDEGNA 10,1  
**-**  
Ogliastra 6,8



Costruzioni

**+**  
Ogliastra 10,1  
SARDEGNA 5,6  
SUD E ISOLE 5,4  
Cagliari 5,1  
**-**  
ITALIA 4,8



Servizi

**+**  
Sassari 81,9  
SARDEGNA 79,4  
SUD E ISOLE 78,9  
ITALIA 74,0  
**-**  
Carbonia-Iglesias 70,9

Anno 2016, province con il valore più alto e più basso

## POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)

Posizione anno 2015 (Differenza posizione rispetto al 2007)

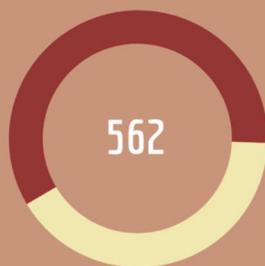


Cagliari	816 <sup>^</sup>	-27	Oristano	1010 <sup>^</sup>	-103
Olbia-Tempio	899 <sup>^</sup>	-140	Ogliastra	1013 <sup>^</sup>	+29
Sassari	976 <sup>^</sup>	-83	Carbonia-Iglesias	1046 <sup>^</sup>	+14
Nuoro	981 <sup>^</sup>	-54	Medio Campidano	1084 <sup>^</sup>	-26

Anno 2015, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

# SARDEGNA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2017  
dati in migliaia



59,0%  
Maschi  
-3,7  
Var.% 2012/2017

41,0%  
Femmine  
-4,9  
Var.% 2012/2017

# ITALIA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2017  
dati in migliaia



58,0%  
Maschi  
1,2  
Var.% 2012/2017

42,0%  
Femmine  
3,2  
Var.% 2012/2017

## TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ ITALIA 17,1  
Sassari 14,3  
SARDEGNA 13,2  
SUD E ISOLE 11,4  
Nuoro 11,2

+ ITALIA 61,3  
Cagliari 52,5  
SARDEGNA 48,6  
SUD E ISOLE 43,9  
Sud Sardegna 42,2

+ ITALIA 67,1  
Cagliari 63,1  
SARDEGNA 58,7  
SUD E ISOLE 55,9  
Oristano 54,0

+ ITALIA 48,9  
Cagliari 46,7  
SARDEGNA 42,1  
Sud Sardegna 35,6  
SUD E ISOLE 32,2

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso

## TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ Oristano 53,6  
SUD E ISOLE 51,4  
SARDEGNA 46,8  
ITALIA 34,7  
Nuoro 19,2

+ Sud Sardegna 32,5  
SUD E ISOLE 29,3  
SARDEGNA 27,6  
Nuoro 18,9  
ITALIA 17,0

+ Sud Sardegna 20,0  
SUD E ISOLE 17,9  
SARDEGNA 16,9  
Nuoro 14,5  
ITALIA 10,3

+ Sud Sardegna 23,6  
SUD E ISOLE 21,8  
SARDEGNA 17,1  
ITALIA 12,4  
Nuoro 11,0

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso

# SARDEGNA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2017  
milioni di Euro



**33,4%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2017 **-22,1**

**66,6%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2017 **-12,1**

# ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2017  
milioni di Euro



**40,7%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2017 **14,3**

**59,3%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2017 **15,2**

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS

Medio  
Campidano 70,9%  
ITALIA 6,9%  
SUD E ISOLE 4,4%  
SARDEGNA 3,1%  
Ogliastra 0,1%



Stati Uniti  
d'America

Sassari 46,0%  
SUD E ISOLE 11,4%  
ITALIA 9,0%  
SARDEGNA 3,6%  
Ogliastra 0,0%



High-  
technology  
manifatturiero

SUD E ISOLE 9,5%  
ITALIA 8,7%  
Nuoro 1,2%  
SARDEGNA 0,4%  
Medio  
Campidano 0,0%



Agro  
alimentare

Sassari 58,7%  
SUD E ISOLE 15,1%  
ITALIA 9,2%  
SARDEGNA 3,6%  
Ogliastra 0,4%

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso



## PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

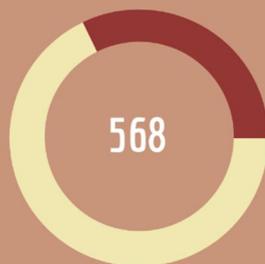
% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2017

# SARDEGNA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2017



**32,2%**  
Banche maggiori  
e grandi

**76,0**  
Var.% 2012/2017

**67,8%**  
Altre banche

**-32,3**  
Var.% 2012/2017

# ITALIA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2017



**58,9%**  
Banche maggiori  
e grandi

**26,6**  
Var.% 2012/2017

**41,1%**  
Altre banche

**-44,2**  
Var.% 2012/2017

## RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



Costruzioni



Servizi



Totale ATECO al  
netto della sez. U



31 dicembre 2017, province con il valore più alto e più basso

## TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a  
revoca



Rischi a  
scadenza



Rischi  
autoliquidanti



31 dicembre 2017, province con il valore più alto e più basso